



Anton Rubinstein Symposium

ARS



Con il patrocinio del Comune di Roma

Assessorato Politiche giovanili, Sicurezza, Università e del V Municipio

Notiziario dell'Associazione Culturale "Anton Rubinstein" di Roma

Via Ernesto Rossi 16/16A- 00155 Roma. Tel.0640800613- 347.8012813 – 347.3826798 – c.f. 97294400581

Direttori artistici: Sara MATTEO e Sasha BAJCIC

www.antonrubinstein.net

Organizzati dall'Accademia dei
Concordi con la collaborazione
dell'Anton Rubinstein



"Symphonia Festival 2007"

**Dieci concerti sinfonici con i vincitori
dei concorsi internazionali più
prestigiosi**

**da L'Occhio, organo di stampa del V
Municipio del Comune di Roma.**

Nel V Municipio-Tiburtino non era mai successo. Se si eccettuano i quartieri di Pietralata, Tiburtino Terzo, Ponte Mammolo, S. Basilio, il resto dell'abitato del V Municipio-Tiburtino non ha più di cinquant'anni. E da queste parti non s'era mai vista una grande orchestra da vicino. Certo, la vasta gamma di associazioni culturali operanti in questo territorio ha sopperito in qualche modo ed è riuscita col tempo a far miracoli offrendo ai duecentomila abitanti una pregevole produzione artistica e culturale senza mai contare su una pur minima risorsa economica pubblica.

Quest'anno la novità. L'Accademia dei Concordi (www.accademiaconcordi.it), insieme con l'Associazione Anton Rubinstein ha regalato l'opportunità di un grande, coraggioso e inatteso progetto: portare, per la stagione 2007, la grande musica classica con una grande

orchestra, con grandi interpreti, al di fuori dei luoghi canonici (teatri, Auditorium ecc...) prediligendo invece piazze, scuole e altri luoghi anche di periferia. Una vera e propria rivoluzione a vantaggio di quella larga fascia di cittadini che non ha mai



Roma, Sala delle conferenze Assessorato alle Politiche Culturali. Conferenza stampa. Fiorenzo Serra, Presidente dell'Accademia di Concordi (a sin) con Luigi Matteo Presidente dell'Ass. Anton Rubinstein e Direttore Artistico del Symphonia Festival 2007, Stefania Soldati musicologa e Ivano Cradonna Presidente V Municipio di Roma

fruito dell'opportunità di sentire e di vedere un'orchestra da vicino, e con i più grandi nomi di musicisti a livello mondiale. L'associazione "Anton Rubinstein" (www.antonrubinstein.net), operante da anni nel V Municipio, che ha come fine statutario la diffusione e l'incremento della musica classica in periferia, ha raccolto al volo l'istanza di



collaborare con l'Accademia dei Concordi approfondendo tutte le proprie energie per la realizzazione del progetto. E' nato in questo modo il "Symphonia Festival 2007" che offre come momento più vistoso e appariscente l'esecuzione di dieci concerti distribuiti nel V, nel XVII e in altri municipi di Roma – rispettivamente

presso la Scuola Media "Alberto Sordi" di Piazzale Hegel, presso la chiesa Valdese di Piazza Cavour, presso altri istituti scolastici della capitale -, ma che prevede a monte un serio lavoro con orchestrali e giovani direttori d'orchestra di tutto il mondo che si incontrano all'albergo "Fraterna Domus" di Sacrofano per lavorare insieme dal 25 settembre al 16 ottobre. Il grande alleato del progetto "Symphonia Festival 2007" è stato il Presidente del V Municipio Ivano Caradonna che, sostenuto dall'Assessore alle Politiche Culturali del Comune di Roma Silvio Di Francia e dal Presidente



Il Direttore d'orchestra Stefano Trasimeni

del XVII Municipio Antonella De Giusti, da subito ha preso a cuore il progetto ed ha messo a disposizione tutte le risorse disponibili per vedere realizzato un sogno che nel nostro territorio non aveva mai preso forma. E' proprio la prima volta di una grande orchestra nel nostro Municipio che si esibirà con grandi artisti presso la sala-teatro della scuola Media "Alberto Sordi" di Piazzale Hegel nel quartiere di Casal de' Pazzi per ben 4 concerti. Eppure, in un territorio destinato a duecentomila abitanti, è stato arduo trovare una sala adeguata per

l'esecuzione di un concerto con una grande orchestra. Gli organizzatori – ci dice il Prof. Luigi Matteo Direttore artistico della manifestazione e Presidente dell'Associazione "Anton Rubinstein" - hanno provato con le chiese, cioè con il luogo di aggregazione più semplice, più ampio e più vicino alla gente; ma il veto del Vicariato di Roma ad eseguire in chiesa musica non strettamente sacra ha penalizzato la diffusione, quartiere per quartiere, di un'iniziativa così ricca e fruttuosa a livello sociale e culturale come il "Symphonia Festival 2007". Il festival infatti offre



momenti magici delle più grandi pagine sinfoniche per chi ascolta con le musiche di Haydn, Mozart, Beethoven, Mendelssohn, Schubert, Čajkovskij, Dvořák ma costituisce anche una palestra formidabile per i giovani direttori d'orchestra e per i solisti che si sono affermati nel mondo vincendo i più prestigiosi concorsi e premi internazionali. Tra essi figurano infatti Massimiliano Martinelli vincitore del Premio Bonucci, la quattordicenne romana Masha Diatchenko vincitrice del Premio Vittorio Veneto, il cinese Feng Ning vincitore del Concorso Paganini. Hanno voluto assicurare il patrocinio a questa splendida iniziativa gli enti maggiori di tutta Italia a cominciare dalla Presidenza della Repubblica, quindi la Presidenza del



Il Maestro Pradella, già Direttore stabile dell'orchestra della Rai, (in primo piano) con il M° Trasimeni al Galilei.

Consiglio dei Ministri, il Ministero Beni e Attività Culturali, la Regione Lazio, la Provincia di Roma, l'Azienda Promozione Turismo Provincia di Roma, il Comune di Roma, l'Assessorato alle politiche culturali, il V e il XVII Municipio del Comune di Roma. E' nell'intenzione degli organizzatori ed è grandemente auspicabile che il prossimo anno il progetto possa essere esteso a tutti i municipi del Comune di Roma come è augurabile la realizzazione, in ciascun Municipio, di un auditorium o di uno spazio coperto polifunzionale a disposizione della cultura.



La Preside della Scuola Alberto Sordi, splendida ospite, al concerto d'apertura del Symphonia Festival 2007.



Istituto Vaccari storico Istituto per disabili di Viale Angelico.



Chiesa Valdese



Il violinista cinese Feng Ning, vincitore del Premio Paganini al concerto tenutosi alla Lante della Rovere, insieme con la Presidente del XVII Municipio e l'Assessore Tafani



Stefania Soldati musicista e musicologo. Ha presentato tutti i concerti del Symphonia Festival 2007

ed ha curato il libro di presentazione stampato in 5000 copie.



Il grande pubblico della Scuola Alberto Sordi al V Municipio.



Aula Magna Liceo Visconti. I tre Direttori Trasimeni (da din.), Sandor e Pradella con il Preside Salamone



Istituto Galilei. Aula Magna gremita per il concerto di Masha Diatchenko.



Riceviamo e pubblichiamo volentieri un dialogo in vernacolo romanesco tra Menenio Agrippa, notoriamente conosciuto per il suo apologo a Monte Sacro di 2000 anni fa e Caio & Domitilla, due popolani usciti dalla fervida fantasia del Prof. Riccardo Zizzo che ha curato anche la vignetta.



**Menenio Agrippa
e i Concerti di Musica Sinfonica
nella Scuola Media Alberto Sordi**

Caio - A Menenio, hai visto e sentito che concerti t'hanno organizzato qui da noi?

Menenio - Sì che l'ho visti! Da quando c'è er nuovo Auditorium, sotto ai Parioli, se ne sente tanta de buona musica. Musica sinfonica, musica leggera, rep, pop ... Domitilla - ma che stai a di Menenio. Forse nun hai capito che se tratta dei concerti fatti qui a casa nostra, ar V Municipio!

Menenio - forse me sfuggito, sai com'è, io sto sempre in giro ar centro de Roma. Però me sembrato de senti qualche cosa, mentre stavo alle terme. Qualche cosa de importante che stava pe' avveni poco dopo Monte Sacro.

Caio - falla finita, ce stai a offende. Come hai fatto a nun sapello. Ce so' stati quattro concerti, dico quattro, alla scuola media Alberto Sordi. Er 30 settembre, er 2, 4, 14 ottobre....

Domitilla - una orchestra de 'na settantina de maestri, tutti professionisti seri mica dei principianti, t'hanno sonato sinfonie de Beethoven, Schubert, Haydn, Mozart,

Menenio - davvero? allora me potevate avverti sarei venuto de corsa

Caio - A Menenio ce lo sapevi. Di piuttosto che te sei defilato. Avremmo avuto bisogno d'aiuto. Invece dovemo ringrazia' l'Accademia dei Concordi che ci ha avuto 'sta bella idea e ...

Domitilla - ...il Presidente der V Municipio e la preside Maria Laura che ci ha ospitati nella sua scuola Media. So' venuti in

tanti,
giovani e
meno
giovani
che
hanno
applaudit
o
calorosam



ente ogni brano sonato e diretto in maniera superba dall'Orchestra "Synphonia Festival 2007" Menenio - me fate senti un pizzico. Me dispiace proprio de nun essere venuto, ce sarei venuto volentieri. Poi lo sapete come la penso. Dovemo sta' tutti insieme, Semo come un organismo vivente. Le braccia, li piedi, la bocca ... nun possono vive uno senza l'altro.

Caio , Domitilla ma ce sarà 'n artra occasione?

Caio Speramo de sì, forse l'anno prossimo. Ma chiedilo a Luigi Matteo che forse lui ne sa quarche cosa de più.

Vignetta e testo di Riccardo Zizzo



Il Coro "Anton Rubinstein" a Sirolo, nel Conero



Scambio culturale all'insegna dell'amicizia e del bel canto tra il Coro di Sirolo e il Coro "Anton Rubinstein" di Roma. Le due compagini hanno cantato

in una tranquilla e graziosa piazzetta della cittadina nell'ambito dell'8^ Rassegna "Sirolo in canto". Il pubblico ha molto gradito ed ha invitato gli organizzatori a ripetere l'iniziativa. Oltre alla visita della incantevole località marchigiana il complesso canoro ha visitato la restaurata Casa di Giacomo Leopardi nella vicina Recanati e i luoghi familiari al grande poeta.



Sirolo, 30 giugno 07. Il Coro "Anton Rubinstein" ha appena cantato. Con un po' di buona volontà si possono riconoscere Angela (da sin), la Paola, Maria Grazia, Giovanni Rosati Direttore, Daniela, Giovanna, Sandra (più su a sin.), Paoletta, Corgoglio e, in alto a sin, Cosimato, Matteo, Massacci e Fiorini



Gli amici del Coro "Andrea Grilli" di Sirolo diretti da Samuele Barchiesi si sono esibiti per primi nella piazzetta del Torrione. Ha cantato con loro la solista A. Karina Rossi insieme con la soprano Beatriz Lozano



Recanati. Il gruppo canoro con gli accompagnatori a pochi passi dalla torre del "Passero solitario".



Sirolo, 30 giugno 07. Siamo all'uscita dall'albergo panoramico. Due ragazzi si tengono per mano prima del concerto. Oggi sono diventati marito e moglie. Giovanni Rosati Direttore del Coro e la bellissima Allegra sono convoluti a giuste nozze il 15 dicembre scorso. La redazione, riunita al completo, augura agli sposi tanta felicità e non fa mistero che si aspetta tanti figli. Saranno tutti musicisti e **r allegreranno** il mondo.

Dedicato a tutti i nostri giovani musicisti.

Tra le suppellettili della nostra scuola esiste da sempre un quadretto con cornice a giorno. Poco notato perché non reca figure. C'è solo dello scritto. Ma è importantissimo e fondamentale per chiunque si accosti al mondo della musica. Sono le regole di vita musicale scritte da Schumann nel 1845. Cogliamo l'occasione per farle conoscere a tutti.

REGOLE DI VITA MUSICALE ROBERT SCHUMANN

1845



Regole di vita per i giovani musicisti

1. La formazione dell'orecchio è la cosa più importante. Esercitati sin dall'inizio a riconoscere note e tonalità. La campana, i vetri delle finestre, il cuculo: tenta di cogliere quali suoni producono.
2. Suona con diligenza le scale e gli studi di meccanismo. Molti, però, sono convinti di poter giungere ai più alti risultati solo perché, quotidianamente, per anni e anni, passano ore a esercitarsi negli studi per le dita. E' un po' come se si sforzassero ogni giorno di recitare l'alfabeto il più veloce possibile, tentando ogni volta di aumentare la velocità. Impiega pure il tuo tempo in modo migliore.
3. Suona a tempo! La maniera di suonare di certi virtuosi è come l'andatura di un ubriaco. Non siano questi i modelli per te.
4. Impara prima che puoi le leggi fondamentali dell'armonia.
5. Non strimpellare mai! Suona sempre con tutta la tua attenzione e non interrompere mai un pezzo a metà.
6. **Andar lenti e correre sono errori di pari gravità.**
7. Sforzati di suonare bene i pezzi facili; è molto meglio che eseguire in modo mediocre i pezzi difficili.
8. Devi preoccuparti che il tuo strumento sia sempre perfettamente accordato e funzionante.
9. Devi conoscere i tuoi pezzi non solo con le dita, ma devi saperli cantare dentro di te, senza strumento. Devi acuire la tua immaginazione fino al punto di poter fissare nella memoria non solo la melodia di una composizione, ma anche la sua armonia.
10. **Sforzati, anche se non hai molta voce, di cantare leggendo a prima vista, senza l'aiuto dello strumento: così la precisione del tuo orecchio diverrà sempre maggiore. Ma se hai la fortuna di possedere una bella voce, non perdere un solo momento e coltivala, considerandola il più bel dono che il cielo ti abbia dato.**
11. Devi arrivare al punto di poter capire una musica alla sola lettura.
12. Quando suoni, non preoccuparti di chi ti sta a sentire.
13. Suona sempre come se ci fosse un grande maestro ad ascoltarti.
14. Se qualcuno ti presenta, per fartiela suonare, una composizione che non hai mai visto, per prima cosa percorrila tutta con lo sguardo.
15. Se hai finito la tua giornata di lavoro musicale e ti senti esausto, non costringerti a lavorare ancora. Meglio riposarsi che lavorare senza piacere e senza freschezza.
16. Non suonare pezzi alla moda. Il tempo è prezioso. Si dovrebbe disporre di cento vite, se solo si volesse imparare tutto quello che di buono c'è già. Con dolci, biscotti e leccornie non si fanno crescere uomini sani. Il cibo spirituale, come quello materiale, deve essere semplice e corroborante. I grandi maestri ce ne hanno provvisto in quantità

sufficiente: attieniti a ciò che da loro ti viene.

17. Non devi in alcun modo diffondere le composizioni brutte, anzi devi contribuire con tutte le tue forze a tenerle fuori dalla circolazione: non devi suonarle affatto, e neppure ascoltarle, a meno che ti costringano a farlo.

18. Non puntare mai sull'agilità, sul cosiddetto virtuosismo. I pezzi virtuosistici mutano con il tempo; l'agilità ha valore solo quando serve a fini superiori. In ogni pezzo tenta sempre di riprodurre l'effetto che il compositore aveva in mente; di più non si deve fare; tutto ciò che va più in là è una deformazione.

19. Devi giungere a sentire una vera ripugnanza per qualsiasi cambiamento apportato ai pezzi dei buoni musicisti, come anche ogni omissione e qualsiasi abbellimento alla moda: questi sono il più grande oltraggio che puoi fare



all'arte.

20. Se devi scegliere quali pezzi suonare, chiedi il parere di chi ha più anni di te: risparmierai così molto tempo.

21. A poco a poco devi arrivare a conoscere tutte le opere più importanti di tutti i maestri importanti.

22. Non ti far trarre in inganno dagli applausi che i cosiddetti virtuosi spesso riscuotono. Aver l'applauso degli artisti deve avere per te più importanza dell'applauso del gran pubblico.

23. Tutto ciò che è di moda passa di moda, e se continui a coltivarlo negli anni diventerai un bellimbusto che nessuno tiene in considerazione.

24. Suonare molto in società porta più danno che vantaggio. Studia bene chi ti trovi intorno; ma non suonare mai qualcosa di cui nell'animo tu abbia a vergognarti.

25. Non perdere mai un'occasione per suonare insieme con altri, in duo, in trio, in quartetto, etc. Servirà a darti scioltezza e slancio nel tuo modo di suonare. Tenta anche di accompagnare spesso dei cantanti. Se tutti volessero essere primi violini, non riusciremmo mai a mettere insieme un'orchestra. Giudica perciò ogni musicista in rapporto al posto che occupa.

26. Ama il tuo strumento, ma non cedere alla vanità di considerarlo lo strumento supremo e unico. Ricorda che ve ne sono tanti altri, e altrettanto belli. Ricordati anche che vi sono i cantanti e che nel coro e nell'orchestra si manifesta l'aspetto più alto della musica.

27. Man mano che cresci, frequenta sempre più le partiture e sempre meno i virtuosi.

28. **Fra i tuoi compagni cerca sempre quelli che sanno qualcosa più di te.**

29. Riposati dai tuoi studi musicali leggendo con attenzione buona letteratura. Va' all'aria aperta appena puoi!

30. Dai cantanti, uomini e donne, si possono imparare parecchie cose, ma non credere a tutto quello che ti dicono.

31. Anche al di là delle montagne ci sono persone che vivono. Sii modesto. Ancora non hai inventato o pensato nulla che non abbiano già inventato o pensato altri prima di te. Ma, se così invece fosse, lo dovresti considerare un dono del cielo, che devi condividere con gli altri.

32. Per guarirti da ogni boria e vanità, non c'è cura più rapida che studiare la storia della musica, aiutandosi con l'ascolto dal vivo dei capolavori delle varie epoche.

33. **Cerca di cantare in coro, soprattutto le parti interne: questo ti renderà musicale.**

34. Ma che cosa significa essere musicali? Non lo sarai sicuramente, se tieni gli occhi fissi ansiosamente sulle note e così vai avanti faticosamente fino alla fine del pezzo; non lo sarai certamente, se ti blocchi e non sai andare avanti, magari perché qualcuno ti ha voltato due pagine insieme. Ma sei senz'altro musicale se riesci in qualche modo ad intuire che cosa troverai più avanti in un nuovo pezzo che stai leggendo o se sai a memoria che cosa ti aspetta in pezzo che già conosci: in poche parole, se hai la musica non solo nelle dita, ma anche nella testa e nel cuore.

35. Ma come si diventa musicali? Caro ragazzo, la cosa più importante, come sempre, viene dall'alto, ed è la precisione dell'orecchio, la prontezza nel percepire.

36. La nostra costituzione, però, può essere sviluppata e rafforzata; non ci riuscirai mai se ti rinchiodi per giorni interi, come un eremita, a suonare meccanicamente un po' di studi; mentre ci riuscirai senz'altro se ti terrai in un continuo, vivo rapporto con le molteplici realtà della musica, e **soprattutto se ti farai una buona pratica di coro e orchestra.**

37. Fatti prima che puoi un'idea precisa dell'estensione della voce umana nei suoi quattro registri fondamentali; studiali soprattutto quando ascolti dei cori: tenta di scoprire in quali intervalli essi raggiungono la loro massima forza e in quali altri possono essere usati con effetti più morbidi e delicati.

38. Ascolta sempre con attenzione tutte le canzoni popolari: sono una miniera delle melodie più belle e ti permettono di farti un'idea del carattere delle varie nazioni.

39. Esercitati sin dall'inizio a leggere nelle chiavi antiche, altrimenti tanti tesori del passato ti rimarrebbero inaccessibili.

40. Osserva sin dall'inizio il suono e il carattere dei vari strumenti; tenta di imprimerti nell'orecchio le peculiarità del loro timbro.

41. Non perdere mai l'occasione di ascoltare una buona opera.

42. Venera l'antico, ma va' incontro al moderno con tutto il tuo cuore.

Non covare pregiudizi verso nomi che non hai mai sentito.

43. Non giudicare una composizione al primo ascolto; ciò che piace in un primo momento non è sempre il meglio. I maestri vanno studiati. Molte cose ti diverranno chiare solo quando sarai nella piena maturità. Quando dai giudizi su delle composizioni, distingui bene se appartengono all'arte o hanno solo un fine di intrattenimento dilettantistico: alle prime da' tutto il tuo appoggio, dalle altre non lasciarti neppure irritare.

44. 'Melodia' è il grido di battaglia dei dilettanti, ma è vero che una musica senza melodia non è affatto musica. Devi capire bene che cosa intendono quelli per "melodia": per loro le uniche melodie sono quelle facili da ricordare, con un andamento ritmico piacevole. Ma ci sono anche melodie di ben altro genere, e ti basterà sfogliare Bach, Mozart e Beethoven perché ti vengano incontro nelle loro mille varietà, sicché si può sperare che presto ti verrà a noia la misera uniformità delle altre melodie, in particolare di quelle dei recenti melodrammi italiani.

45. Se ti metti al pianoforte cercando di costruire delle piccole melodie, è già una bella cosa; ma se un giorno quelle melodie ti verranno da sole, senza bisogno del pianoforte, rallegrati ancora di più, perché vuol dire che è vivo in te il senso interno della musica. Le dita devono fare quello che vuole la testa, non viceversa.

46. Se cominci a comporre, sviluppa tutto nella tua testa. Solo quando avrai in mente un pezzo compiuto, provalo sullo strumento. Se la tua musica è venuta dall'intimo e nell'intimo l'hai sentita, anche sugli altri farà lo stesso effetto.

47. Se il cielo ti ha fatto dono di una vivida fantasia, ti capiterà spesso di sedere per ore al pianoforte come incantato e di voler esprimere il tuo mondo interiore in armonie. Ti sentirai allora attratto in un cerchio magico da una forza tanto più misteriosa quanto più oscuro forse è ancora per te il regno delle armonie. Sono ore felici di giovinezza queste.

48. Ma intanto guardati bene dall'abbandonarti troppo spesso ad un talento che ti induce a dissipare forze e tempo seguendo una sorta di gioco di ombre cinesi. Il dominio della forma e la capacità di articolarla con nettezza si possono ottenere solo grazie al preciso segno delle note sul pentagramma. Preoccupati perciò più di scrivere che di improvvisare.

49. Tenta non appena puoi di procurarti le nozioni dell'arte di dirigere e osserva spesso i buoni direttori d'orchestra;

permettiti pure di dirigere in silenzio insieme a loro: ti darà chiarezza.

50. Abbi pratica della vita, come anche delle altre arti e scienze.

51. Le leggi della morale sono anche quelle dell'arte.

52. La diligenza e la perseveranza ti faranno ascendere sempre più in alto. Con una libbra di ferro, che costa pochi centesimi, si possono fare migliaia di molle da orologio, che valgono centomila volte di più. Devi saper utilizzare fedelmente quella libbra che hai avuto da Dio.

53. Senza entusiasmo nulla riesce bene nell'arte.

54. L'arte non è fatta per conquistare ricchezze. Cerca solo di diventare un artista sempre più grande; tutto il resto verrà da sé.

55. Solo quando la forma di una composizione ti sarà veramente chiara, anche il suo spirito diventerà chiaro.

56. Forse è vero che solo il genio può capire totalmente il genio.

57. Qualcuno disse che il musicista perfetto dovrebbe essere in grado di vedersi davanti agli occhi, come sulla partitura, un pezzo per orchestra ascoltato per la prima volta, per quanto complesso sia. Questo è il punto supremo che possiamo immaginare.

58. Non si finisce mai di imparare.

**Robert Alexander Schumann
(1810 - 1856)**

www.lucianolombardi.it

Tonino



Roma. Era l'11 novembre 2003. Poco più di quattro anni fa. Si inaugurava la sede dell'Associazione Anton Rubinstein di Via Ernesto Rossi. Tonino Di Monaco, zio del nostro Direttore Artistico Sara Matteo volle essere presente all'inaugurazione con tutta la sua famiglia comprese le due nipotine che adorava. Oggi Tonino non c'è più. E' venuto a mancare nel settembre scorso. ARS si unisce a Marta, Nuccio, Mauro e a tutti i familiari nell'unanime cordoglio per la prematura scomparsa del caro congiunto.



Colli Aniene

Arte nel portico

XVIII edizione
di Vincenzo Pasetti

Ha ormai diciotto anni ed ha compiuto la maggiore età l'Arte nel Portico, una rassegna d'arte inventata da Luigi Polito della Sogester. Tantissimi pittori hanno esposto anche quest'anno nei loro eleganti stands quel che il loro estro artistico ha saputo produrre in un nuovo anno. La manifestazione si è svolta in tre giorni dal 27 al 29 settembre. Ciascuna colonna del portico di Viale Ettore Franceschini faceva da supporto alle opere dei nostri pittori. Un piccolo trionfo di colori sulle tele dipinte con case, cieli, verdi colline, montagne, acque. Come una nostalgia di una terra inesorabilmente destinata al peggio. La particolarità della diciottesima edizione è venuta dalla consegna di un piccolo bassorilievo di Nena, - lo scultore di fama mondiale che vive e lavora a Colli Aniene e che da sempre è presidente onorario della manifestazione - agli artisti che hanno superato i dieci anni di partecipazione. Un simpatico riconoscimento che è stato visibilmente molto gradito.

La sera del 29, a chiusura della manifestazione, si sono esibiti, nel gazebo della "Casa del Gelato", gli allievi della Scuola di Musica "Anton Rubinstein" che ormai da quattro anni allietta l'ultima serata con i pezzi suonati e cantati dai suoi allievi più bravi. La Scuola di musica fondata e diretta dai pianisti Sara Matteo e Sasha Bajcic ha presentato bambini, ragazzi, giovani, che hanno offerto il meglio della loro passione musicale avvicinandosi chi al pianoforte, chi alla chitarra, chi con la propria voce. Le "passeggiate musicali" - che pure propongono solo musica classica - sono molto gradite dal pubblico che si sofferma, prima incuriosito e poi interessato, ad ascoltare e a gustare brani di musica d'autore offerti dagli allievi.

Come da tradizione anche il Presidente del V Municipio Ivano Caradonna ha voluto partecipare alle battute conclusive della XVIII edizione dell'Arte nel Portico presenziando anche la premiazione che ospitava anche la Signora Melandri figlia del compianto Virgilio Melandri, il regista Paolo Isaia, i Dirigenti dell'AIC Riccardo Farina e Carlo Proietti e altre personalità come l'On. Walter Tocci. Dopo la

distribuzione dei premi, mentre tutti si intrattenevano piacevolmente al buffet offerto dalla Sogester, poco distante si parlava ancora di arte tra lo scultore Nena e la Signora Melandri. Pare che lo scultore abbia intenzione di fare un busto al fondatore di Colli Aniene, quel Virgilio Meandri - cui è già stata dedicata una via di quel quartiere - che tanto ha fatto per dare una casa alle giovani coppie a prezzi non proibitivi. Un grande plauso va a Luigi Polito che, incurante delle difficoltà note solo a chi organizza, ha portato questa manifestazione alla bella età di diciotto anni e a fare di questa ormai una tradizione.

Jailbreak



Un successo non proprio inatteso quello dei nostri allievi che si sono esibiti nel locale Jailbreak per il saggio di giugno scorso - settore moderno. E' probabile che la performance possa ripetersi al giugno prossimo. Unica nota stonata il furto del camion dei "Villani dance" carico di strumenti musicali e del service da piazza al completo. Il camion è stato ritrovato una settimana dopo non molto lontano e, come vuole la tradizione, perfettamente vuoto. Il Maestro Massimo Villani che è il nostro direttore artistico per il settore jazz e moderno ha comunque incassato tutta la nostra solidarietà.

Corso di Composizione "Anton Rubinstein" Maestro Daniele Bravi



Complimenti al nostro Maestro Daniele Bravi attualmente impegnato per corsi musicali in Svizzera. Tutti e tre gli allievi del suo Corso di Composizione si sono piazzati tra i primi cinque alle selezioni del Corso di Composizione al Conservatorio di S. Cecilia a Roma. Va da sé che i complimenti sono anche per gli allievi.



Giuseppe Toni e Domenico Albanese hanno tenuto nel luglio scorso una conferenza presso la nostra sede

Introduzione al Raja Yoga.

Il Raja Yoga è una tecnica per l'eliminazione naturale dello Stress. Numerose ricerche scientifiche lo confermano tanto che questa tecnica è consigliata dalla Organizzazione Mondiale della Sanità in quanto produce uno stato di relax che consente di eliminare le tensioni più profonde. Serve anche agli artisti, musicisti, cantanti, concertisti per eliminare lo stress micidiale prima e durante un concerto. La pratica del Raja Yoga è molto semplice, si apprende in poco tempo e dura tutta la vita. Per info: 064441630, 3333210833, 3474996716 oppure Giovedì dalle 18 alle 20 presso la vicina scuola media statale Fernando Santi, via Fernando Santi,81- Roma



La festa dei diciotto anni di Massimiliano si è tenuta presso la sede dell'Associazione Anton Rubinstein in una cornice musicale che il giovanotto, insieme con i parenti e i compagni di classe, ha molto gradito. Hanno suonato e cantato per lui Sara Matteo e Viviana Falconi accompagnata alla chitarra da Riccardo Romagnoli. A Massi ancora tanti auguri per la maggiore età.



Un concerto pensando al grande problema mondiale della fame

Associazione "Anton Rubinstein"

Concerto d'apertura 2007/08

il 23 novembre p.v., presso la sede di Via Ernesto Rossi 16, si è tenuta l'inaugurazione della stagione concertistica 2007/08 organizzata dall'Associazione "Anton Rubinstein". Oltre al coro dei bambini si sono esibiti i maestri della Scuola di Musica che hanno proposto brani del repertorio per pianoforte, piano jazz, fisarmonica, flauto, chitarra, violino, violoncello, voce. Il Concerto di inaugurazione di quest'anno ha assunto un particolare significato perché, attraverso l'E.I.P. (Ecole Instrument de Paix, Scuola Strumento di Pace), una O.N.G. con



statuto consultivo presso l'ONU, d'intesa con il Ministero degli Affari Esteri (D.G. cooperazione Economica e Finanziaria Multilaterale, Coord. FAO/FAD/PAM - Polo ONU Roma), si è collegato l'evento con le celebrazioni ufficiali italiane per la **giornata italiana per l'Alimentazione 2007**, per sensibilizzare i bambini, i ragazzi, i giovani e gli adulti al grave problema tuttora irrisolto della fame nel mondo con il suo strascico funesto di malattie, di morte e di squilibrio planetario. Erano presenti all'inaugurazione numerose personalità della scuola, dell'educazione, della politica, dell'arte. Hanno iniziato i bambini della Propedeutica Musicale che hanno accompagnato la Radetzky March con i loro strumentini. Si sono quindi succeduti i Maestri della Scuola di Musica che si sono prodigati in ardui brani che il pubblico ha saputo apprezzare con applausi scroscianti.



I Maestri della Scuola di Musica Anton Rubinstein dopo il concerto d'apertura

XIII Festival Gazzelloni



Sara Matteo al termine del concerto con il sindaco di S. Vittore del Lazio (di profilo) e Andrea Oliva

Dal Corriere Laziale

**Organizzato da Angelo Colajanni
e diretto da Michele Marasco
Il 13° Festival internazionale
"Severino Gazzelloni" a
Roccasecca**

di Vincenzo Pasetti

... omissis) ...la sera di sabato 1 settembre, nella chiesa di S. Maria delle Grazie in Caprile, con l' "Incontro di flautisti" ovvero quanto di meglio si poteva ascoltare dai maestri flautisti in campo mondiale. Tra essi figuravano lo stesso Marasco, Andrea Oliva primo flauto all'Accademia di S. Cecilia, Paolo Taballione giovane talento emergente nel panorama flautistico internazionale e Lorenzo Missaglia, insegnante al Conservatorio di Piacenza che ha incantato il pubblico con l'assolo di Syrinx di Debussy. La stessa sera si è esibita anche la soprano Tania di Giorgio ma la sorpresa maggiore, fatto salvo il valore virtuosistico di ciascuno dei flautisti, è venuta dalla pianista romana Sara Matteo che ha accompagnato al pianoforte tutti gli artisti con la padronanza di un grande direttore d'orchestra. La pianista, che ha fondato e dirige a Roma la Scuola di Musica "Anton Rubinstein", durante la settimana, ha anche accompagnato tutti i flautisti partecipanti alle master-class (esse fanno parte delle peculiarità maggiori del festival ma non fanno notizia perché sono studio puro e prevedono un repertorio da capogiro sia flautistico che pianistico) ...

piccola pubblicità

**Dott.ssa Stefania Carè
Psicologa – Psicoterapeuta
347.3367634**

Il tuo sito internet

I più importanti siti internet italiani passano per la grafica di Riccardo Romagnoli.
Per saperne di più clicca su
www.romadesign.it

Presentato il libro di Andrea Frova con dieci racconti di vita del grande musicista

Bravo Sebastian

con la partecipazione della pianista Sara Matteo



Non capita tutti i giorni che una libreria di periferia si organizzi per donare ai propri clienti un evento raro se non unico. E' capitato a Tor de' Schiavi, in Via Bresadola 14 alla libreria "Il mattone" di Alessio Zambardi, giovane libraio coraggioso, se non temerario, che vuole sfondare a dispetto di tutti i pregiudizi che girano sui libri. Ad Alessio è capitato tra le mani il libro di Andrea Frova "Bravo Sebastian" ovvero un libro che racconta un Bach inedito, per nulla noioso e parruccone ma personaggio vivo e frizzante del suo tempo. Un lampo. Chiama la casa editrice Bompiani per richiedere se l'autore è d'accordo per una presentazione del libro nel suo negozio. Ok! Ma non è finita. Chiama anche la pianista Sara Matteo che conosce per fama e la invita a suonare Bach al pianoforte che farà arrivare appositamente per il giorno della presentazione prevista per il 28 settembre. E la sua favola si avvera. Alle 18.30 di quel giorno la sala è già gremita di moltissima gente che ha raccolto l'invito, se non altro per curiosità, visto che queste cose avvengono solo al centro e con dispendio di molti soldi.

Eccoci dunque a sentire Frova che è – come scrive Roman Vlad - un fisico abituato a indagare nelle profondità della materia, ma è innamorato di Bach ed è riuscito a scoprire dietro il grande musicista, dalle carte polverose degli archivi, un grande uomo fatto di carne e di sangue, di passioni e umori. Ma l'Autore ha portato con sé anche il Prof. Paolo Camiz, un altro pezzo da novanta, docente di Fisica e di Acustica Musicale presso l'Università "La Sapienza" anch'egli con una passione grande per Bach. Il discorso dell'uno si interseca con le argomentazioni dell'altro e tutti e due riescono a consegnare all'uditorio un quadro integrale e gustoso di Bach e del suo tempo. Che non sarebbe stato completo senza l'intervento della pianista Sara Matteo che interpreta con un'inusuale purezza di suono, su richiesta dei due presentatori, alcuni pezzi del grande compositore come le suites inglesi e francesi. Diciamo che già l'impatto visivo di un pianoforte a coda in una libreria la fa da padrone; quello uditivo è stato addirittura superiore alle attese per

la perfezione dell'interpretazione offerta dalla pianista che ha saputo trasmettere al pubblico il "sentire" di Bach. ad un pubblico curioso, attento e inevitabilmente coinvolto.

Un bravo a Sebastian, a Frova, a Camiz, a Sara Matteo; ma soprattutto un bravo ad Alessio Zambardi che crede nel suo difficile lavoro di libraio-in-periferia in un contesto non proprio esaltante o favorevole.

Flautissimo 2007



Anche l'edizione di Flautissimo 2007 ha visto il sodalizio tra flauto e pianoforte con Michele Marasco e Sara Matteo. I due artisti hanno suonato insieme all'Auditorium di Roma il 7 dicembre presentando brani del miglior repertorio per i due strumenti. Due giorni dopo i due si sono ritrovati a suonare insieme a Roccasecca (FR) in un concerto che ha visto protagonisti i due flautisti vincitori del Premio Severino Gazzelloni ,07.



Concerto di Natale 2007. A sorpresa, Sara Matteo e Sasha Bajcic, Direttori Artistici della Scuola di Musica propongono al pubblico un pezzo a quattro mani di Rachmaninov.



La copertina della "Guida ai servizi turistici e culturali" del V Municipio curata dalla Dott. Francesca Toto. La guida è stata presentata e distribuita a tutto il pubblico presente al Concerto di Natale.



La Prof M^o Pannella
Presidente della
fondazione Valentino
Bucchi

**Premio internazionale
Valentino Bucchi. 30^a
edizione:**

Premio Bucchi

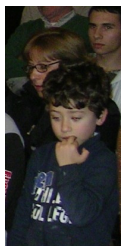


Nell'ultima settimana del concorso internazionale "Valentino Bucchi" i finalisti sono stati accompagnati al pianoforte dalla pianista Sara Matteo. Le foto si riferiscono al 25 novembre 07, alla Sala Baldini di Piazza Campitelli con le due ragazze premiate per la categoria Flauto: la greca Chrissy Dimitriou (foto sopra) e l'italiana Claudia Bucchini.

Associazione Anton Rubinstein Programmazione Stagione 2007/08

**Venerdì 23 novembre 07
ore 21.00**

Concerto d'apertura. In collaborazione con l'EIP-Scuola Strumento di Pace il concerto è dedicato alle celebrazioni ufficiali dell' "Italia con l'ONU contro la fame nel mondo". La manifestazione per la "giornata mondiale dell'alimentazione 2007" si svolge in tutta Italia sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica, col patrocinio del Ministero degli Affari Esteri e del Ministero della Pubblica Istruzione. Oltre al Coro dei bimbi si esibiranno i maestri della scuola di musica Anton Rubinstein.



Venerdì 14 dicembre 07 ore 21.00:
Concerto di Natale. Maestri e allievi della Scuola di musica suonano e cantano celebri melodie natalizie. E' l'occasione annuale dello scambio di auguri tra i soci.

19, 22 e 23 dicembre 07: Allievi.

Saggio di Natale

**Venerdì 25 gennaio 08. Ore 21.00
Concerto lirico**

Tania di Giorgio soprano, Teresa Fantasia pianoforte.

Venerdì 22 febbraio 08, ore 21.00:
Concerto di chitarra classica.

Alla Chitarra Stefano Traini.

21 marzo 08. Ore 11.00-12.00. Tamburi di pace

Roma, Piazza del Campidoglio. Di concerto con l'E.I.P. Italia e della Maison Internationale de la Poesie di Bruxelles la nostra Associazione sostiene l'iniziativa "I tamburi per la Pace", prevista per il 21 marzo 08 nelle piazze delle città italiane ed europee. I nostri bambini canteranno e faranno sentire i loro tamburi di pace.

Venerdì 28 marzo 08, ore 21.00.

Heart Day. Concerto per la terra.

Fabio Colaceci Fisarmonica

Venerdì 18 aprile 08, ore 21.00

Concerto per pianoforte.

Ludmila Georgevskaja

maggio 08, ore 16.00. Cerimonia di premiazione del XXXVII Concorso Nazionale indetto dall'E.I.P. per le scuole presso la Sala delle Conferenze della Biblioteca Nazionale Centrale Vittorio Emanuele II a Roma. Le quattro **S** ...Solidarietà, Sport, Salute e Sicurezza saranno cantate dalle "piccole voci di pace" del Coro Anton Rubinstein diretto da M. Cristina Crescenzi.

Venerdì 23 maggio 08. Ore 21.00

Concerto per pianoforte e clarinetto.

Marta Eramo pianoforte, Rina Mastrototaro Clarinetto.

Venerdì 20 giugno 08

Festa Europea della Musica. Concerto in sede.

28 – (29) giugno 08: Saggio finale allievi. Luogo da definire

Settembre 08 L'arte nel portico. Partecipazione dei migliori allievi

Anton Rubinstein



Anton Rubinstein Grigor'evic (Podolia 1829 - Peterhof, Pietroburgo, 1894), pianista e compositore russo. Fu uno dei più brillanti virtuosi del tempo, che riuscì a stupire perfino Liszt, e sin dal 1840, cioè dall'età di undici anni, tenne concerti in tutta Europa. Nel 1848, stabilitosi a Pietroburgo, si dedicò, oltre che al concertismo, ad attività organizzative, fondando fra l'altro il conservatorio (la prima scuola musicale pubblica in Russia), di cui fu direttore dal 1862 al 1867 e dal 1887 al 1890. Come compositore, insieme al fratello Nikolai, fu espressione della corrente romantica occidentalizzante: rimase fedele, cioè, alla grande tradizione musicale europea, opposta a quella nazionale russa rappresentata dal gruppo dei Cinque (che comprendeva Balakirev, Cui, Musorgskij, Rimskij Korsakov, e Borodin). Come didatta fu per un periodo maestro di Ciaikovskij. Della sua vasta produzione restano ancora famose l'opera "Demon" (1875) e i pezzi per pianoforte. Seguono 5 concerti per pianoforte e orchestra, e un concerto doppio per violino e violoncello; copiosissima infine la produzione cameristica.

ARS. Bollettino di informazioni ai Soci.

In stampa il 22 dicembre 07. Tiratura 250 copie. Il foglio è aperto alla

collaborazione di tutti.

Redazione a cura di Luigi Matteo.

Questo notiziario è consultabile e

scaricabile in internet sul sito

www.antonrubinstein.net

Basta cliccare sull'icona **ARS**

